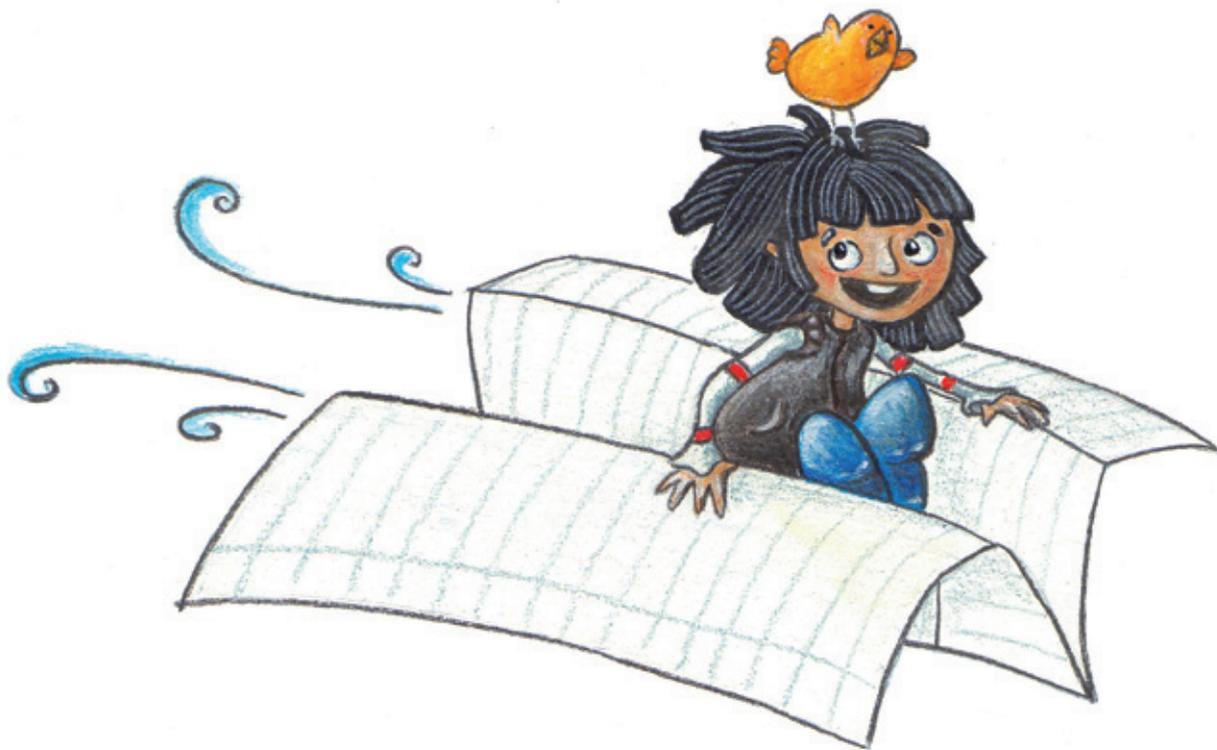


PAOLO COMENTALE

Illustrazioni di Daniela Vignola

Baldovino

Un piccolo **R**om a scuola



edizioni la meridiana
p a r t e n z e

Paolo Comentale

BALDOVINO

Un piccolo Rom a scuola

Illustrazioni di Daniela Vignola

edizioni la meridiana

p a r t e n z e

2009 © edizioni la meridiana

Via G. Di Vittorio, 7 – 70056 Molfetta (BA) - tel. 080/3346971

www.lameridiana.it

info@lameridiana.it

ISBN 978-88-6153-104-8

In copertina e all'interno disegni di Daniela Vignola

Indice

A scuola	5
Piccola piccola, grande grande ...	9
Al volo all'avventura	13
Il sogno di Baldovino	17
Sulle tracce di un pulcino	21
Il salto di Bisunto!	26
Baldovino e il mare	31
Un amico in una conchiglia ...	34
Gran finale	39

A scuola

*È la storia di un bambino
Che si chiama Baldovino
È davvero piccolino
Alto quanto un biscottino
Ha un difetto lui non mente
Sogna tanto, facilmente...
Ha un amico è un pulcino
Vispo, dolce, malandrino!*

È una grigia mattina di novembre e Baldovino non ha nessuna voglia di andare a scuola.

Però non c'è un solo motivo al mondo per non andare. O meglio ce ne sono almeno mille, come gli dicono sempre i suoi amici Rodrigo e Ionut ma... meglio non pensarci! Così per farsi coraggio decide di portare con sé il suo più grande amico: Ino. Lo prende nel palmo della mano, lo carezza con un dito,



raccoglie un po' d'insalata e un biscotto. A scuola avrebbero fatto merenda insieme. Un po' per uno non fa male a nessuno. Baldovino mangia poco, è piccolo piccolo e quando si siede nel banco scompare. Spuntano solo i capelli neri neri che ha dritti e duri come una corazza.

La scuola è il regno della terribile maestra Minestra.

Innumerevoli sono le storie sul suo conto.

È enorme. Quando si muove i suoi passi fanno tremare tutta la classe. Quando si siede occupa due sedie e due cattedre. Porta due orecchini che sembrano due maccheroni e quando scaraventa gli alunni alla lavagna sembrano merendine pronte per essere divorate.

Ha una bocca grande come un melone e la sua voce fa appannare gli occhiali dei bambini del primo banco, che vivono perennemente nella nebbia.



Ha una massa di capelli grigi e gli occhi fondi e freddi come cubetti di ghiaccio.

Insomma la maestra Minestra non ride mai!

Così Baldovino quel giorno famoso entra presto in classe per poter giocare un po' in pace con il suo amico Ino: Chi è Ino? Come, non lo avete ancora capito? Dovete sapere che Ino è un... pulcino! Sissignore, proprio un pulcino. Il suo nome vero è Euro, così lo aveva chiamato Baldovino quando l'aveva visto la prima volta a casa del nonno: giallo, lucido e splendente come un euro ma... Euro è un nome troppo

impegnativo per un pulcino e così Euro era diventato Eurino e poi da Eurino a Ino, il passo è breve.

Baldovino è venuto a scuola da



solo. Da solo ha preso il grande scuola-bus che tutte le mattine lo aspetta appena fuori casa. Anche per questo ha deciso di portare con sé Ino, il viaggio è lungo e in due il tempo passa più in fretta.

Il fatto è che Ino non è un pulcino come tutti gli altri. Ha l'argento vivo addosso e non sta mai fermo un attimo.

Ogni volta che si muove combina qualche guaio e così quando il nostro eroe arriva in classe lesto lesto lo mette sotto il banco:

“Stai qui buono buono, senza fare danni, mi raccomando!”.

Arriva con un gran fracasso il resto della classe.

Arriva in un silenzio tremendo la maestra Minestra. Lentamente si toglie il cappotto, il cappello, la sciarpa e depone l'ombrello. Quando entra i bambini sentono l'aria che manca, iniziano a boccheggiare e

poi, una volta ripresi, restano di stucco. Perché?

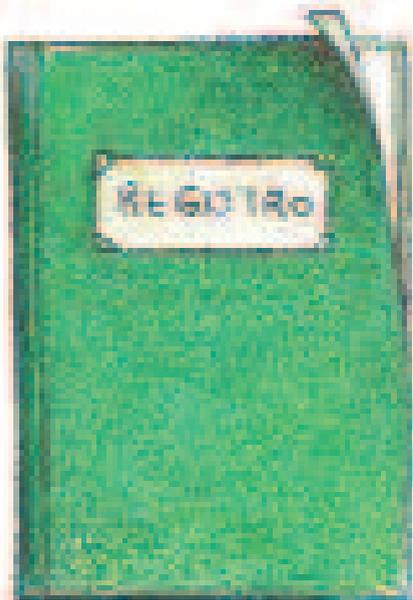
Semplice, la “Maestrastra”, così come la chiamano i bambini, ha portato il registro verde: il registro delle interrogazioni! Come a dire che di lì a poco ci sarebbe stato il grande... massacro! Allarme Rosso!

Pericolo Giallo!

Terrore, spavento, paura!

Panicooo!!!

Tutti i bambini mettono la testa sotto il banco e chiudono gli





occhi.

Pensiero unico: “Non a me! Non a me! Non a me!”.

Solo Baldovino rimane immobile. Ha già la testa sotto il banco.

E gli occhi ben aperti.

Il silenzio è tremendo e Ino, da buon pulcino capriccioso da sotto il banco, pensa bene di fare un piccolo rumorino: “Pi... pi... pio... !”.

Il piccolo rumorino, nel silenzio assoluto della classe, sembra forte come un uragano. Baldovino diventa bianco e freddo come una statua di marmo mentre la terribile maestra Minestra alza il capo dal registro, gira gli occhiacci in giro in giro, strabuzza due o tre volte lo sguardo e poi, prendendo fiato a volontà, sbotta in un orribile urlo:

“Aaaaaaaah!!! Che cos’è questo CAS...

CHIASSO?”

Il silenzio questa volta diventa così pesante che si potrebbe tagliare a fette e spalmare... sul pane bianco della paura!

E ora? Cosa succederà?

Mai la terribile maestra Minestra, in quarant’anni di onorata carriera scolastica, aveva urlato così tanto!

Sulle tracce di un pulcino

*L'avventura è... sprofondata
In discarica, inquinata!
Qui si trova Baldovino
Alla caccia del Pulcino
Spazzatura dappertutto
Niente bello, tutto brutto!
Quanto sporca un cittadino!
Questo pensa, Baldovino.*

Povero Baldovino: aveva sognato una città meravigliosa, bella e luminosa, vestita di bianco come una sposa e ora si ritrova nella Super Megadiscarica Schifosa. Ino è fuggito via chissà dove: corre, salta, scappa, fugge. In un batter d'occhio.

Baldovino deve ritrovarlo al più presto. Ritrovarlo ma... Come?! Ci vorrebbe, ci vorrebbe... Una piuma!?! Proprio una piuma!

È rimasta sul foglio doppio protocollo dove stava il pulcino una piuma gialla. Baldovino la prende e pensa a voce alta: "Lo ritroverò e lo porterò a casa! A qualunque costo!". Così dicendo si avventura nella SMS (Super Megadiscarica Schifosa). Appena entrato ecco la puzza tremenda dei rifiuti, ecco la schifosità della sporcizia. Che fare? Bisogna trovare subito una soluzione. Presto perchè ad ogni passo la

puzza... aumenta!

Per fortuna c'è qualcosa che fa al caso di Baldovino: su di un ciuffo d'erba miracolosamente verde, spicca una molletta gialla.

Il nostro eroe si tura il naso con la molletta e si addentra nella puzza, che non si può vedere né toccare ma che si sente, eccome! Fa venire anche ai sassi il mal di stomaco!



In una pozza di fango un maialino e un grosso topo si rotolano felici.

Baldovino si ricorda di aver letto che i maiali hanno un fiuto prodigioso. Detto fatto, agitando la piuma del pulcino, si avvicina al porcello.

Parla con la molletta sul naso e le parole non si capiscono bene, però prova lo stesso. È un bambino tenace!

“Mi diamo BaldoDino, sdo derdando un puldino, l'ho perdudo da pogo, mi aiudi a drovarlo? Ber Babore...”

Il maialino smette di rotolarsi nel fango, si avvicina, annusa la piuma, ha già capito tutto e parte a tutta birra verso il centro della Super Megadiscarica Schifosa (SMS).

“Lo didevo che i borcelli sono indellidendi. Di chiamerò... Bisundo. È brobrio il dome che fa per de!”

Così dice Baldovino ed è tutto felice di aver trovato un nuovo amico ma... ha fatto i conti senza... il topo. Il topo resta fermo immobile. A pensare.

I topi sono creature molto intelligenti e sono anche nemici giurati dei pulcini; se un grosso topo trova un piccolo pulcino indifeso... il pulcino è finito! Il topo ha capito che un pulcino tenero e succulento si aggira nel suo regno e... trovarlo non sarà difficile e... pancia mia, fatti capanna! Il topo non ha buone intenzioni. Assolutamente no!

Nel frattempo Bisunto e Baldovino corrono veloci ma dopo due minuti Baldovino ha già l'affanno:



“Asbeddami! Non ce la faccio a seguirvi, sei drop-po velode!”.

Bisunto si ferma di botto e il nostro eroe gli salta in groppa. Via verso l'avventura. Alla ricerca del pestifero pulcino ma... c'è anche un grosso topo sulle tracce di Ino e... ha una gran fame. Una fame da lupi? No, una fame da... topi!

Nel frattempo cosa è successo nella classe di Baldovino?

Ricordate dove eravamo rimasti? Dopo che il nostro eroe era partito a razzo sull'aereo di carta di Rino Grissino, la maestra Minestra era rimasta per dieci minuti buoni a bocca aperta dalla sorpresa: non riusciva a capire...

Era successa una cosa incredibile: un suo alunno aveva osato abbandonare la sua classe. Durante l'orario di lezione! Inaudito!

Una cosa simile alla maestra Minestra non era mai accaduta! MAI!

In quarant'anni di onorata carriera scolastica!

Bisognava prendere una decisione storica! E decisione fu!

“Vengo a prenderti piccolino, nessun alunno può assentarsi dalla mia classe senza permesso!” A passo di carica spalanca la porta ed esce di filata!

Figuratevi la meraviglia quando i bambini esterrefatti la vedono tornare, dopo pochi istanti, trafelata e ansante. Non è più sola. Porta in braccio con amore un minuscolo barboncino nero come il carbone.

Lo posa delicatamente sulla cattedra, i bambini non possono trattenere una esclama-



zione di stupore: “Ohhhhhhhhh!”.

“Vi presento Tiramisù, è un barboncino dal fiuto prodigioso. Ci aiuterà a ritrovare Baldovino e a riportarlo in classe, il più presto possibile!”

I bambini a questo punto vogliono fare mille e mille domande, una diversa dall'altra: tutte sull'improvvisa apparizione dell'incredibile barboncino. La terribile maestra Minestra ha... un amico del cuore!? Incredibile!

E da quanto tempo?! Come ha fatto a tenerlo nascosto!? Cosa mangia!? Dove lo tiene? Quando lo porta a passeggio?!

Insomma mille e mille domande.

I bambini incominciano a pensare una cosa semplice ed evidente, incredibile eppur vera. Vuoi vedere che la maestra Minestra non è così come sembra?!? Vuoi vedere che... la maestra non è la solita...

Minestra!!

Intanto la maestra continua ad esporre il suo piano d'azione: “Prenderemo lo scuola-bus!”.

“Tutti insieme?”

“Certo, lo guiderò io, personalmente! Non c'è un minuto da perdere! Tiramisù, datti da fare, annusa bene e cerca una traccia del fuggitivo. Al resto ci penseremo noi!”

“Noi!?” esclamano i bambini. Per la prima volta si scoprono a pensare che insieme all'incredibile maestra Minestra possono fare qualcosa non di pauroso ma di... avventuroso!

La maestra Minestra depone il barboncino nel banco del piccolo



Baldovino. L'inseguimento è cominciato!

Nel frattempo il nostro eroe, a cavallo di Bisunto, si sta inoltrando, a rotta di collo, nella Super Megadiscarica Schifosa.

Quanta spazzatura! Montagne e vallate di sacchi e sacchetti di sporcizia ma anche verande lavatrici e balconi, motorini e motorette, cessi, lavandini e biciclette. Ad un tratto si fermano di botto. Cosa hanno visto?



Un amico in una conchiglia

*Qui succede un... parapiglia
In ragion di una... conchiglia
Si decide senza rabbia
Quattro calci sulla sabbia.
Gran partita batte il cuore
Mentre il mar cambia colore!
Alla fine della contesa
La giustizia viene resa.*



“Ho capito. Sei sempre un bravo bambino Baldu. Ti voglio dire una cosa. Una cosa dal cuore, come sempre quando parliamo tu e io. Guardati intorno, a volte quando tutto sembra perduto... la soluzione è davanti agli occhi.”

E così detto il nonno, carezza il bambino e con un sorriso, riprende il cammino. E Baldovino sente la musica che piano piano scompare.

Si guarda intorno: solo sabbia.

Sabbia a perdita d'occhio e sul fondo la sagoma familiare del suo piccolo Campo. Il cancello verde, le vecchie macchine parcheggiate, il camion scoperto con gli attrezzi di lavoro. E in fondo in fondo la sua casa-roulotte.

Inizia a camminare quando... inciampa e cade a terra, lungo disteso.

Una grande conchiglia spunta semisommersa dalla sabbia, non l'aveva



vista per questo era inciampato. Baldovino curioso inizia a scavare tra la sabbia. Com'è grande la conchiglia. Non riesce a sollevarla, è troppo pesante! Com'è bella! Si ricorda di aver letto in qualche libro che le conchiglie trattengono il respiro del mare e avvicinando l'orecchio si può sentire. Detto fatto, senza pensarci su, Baldovino avvicina l'orecchio all'apertura della conchiglia e...

Figuratevi la sua sorpresa quando invece di sentire il rumore delle onde sente la voce del suo amico Ino: Pi, pi, pi, pio, pio, pio.

“Ino, amico mio, finalmente ti ho ritrovato! Ora non ci lasceremo mai più, te lo prometto!”

Che cosa era successo? Il pulcino era rotolato dalla montagna dei rifiuti sulla spiaggia, aveva visto la conchiglia spuntare dalla sabbia e si era nascosto.

Il bambino, con tutta la pazienza del mondo, piano piano lo trae in salvo e lo stringe forte forte al cuore.

Figuratevi gli abbracci, i pizzicotti, le carezze, i baci e le beccate che si scambiarono i due amici. Ad un tratto una voce:

“La conchiglia è nostra! Perché l'hai presa?”.

Baldovino rimane di stucco. Quella voce lui la conosce bene. È la voce di Rodrigo, il bambino più grande del Campo. Rodrigo e i suoi amici Ionut, Alberto e Daru lo hanno circondato e non hanno buone intenzioni.

Al contrario. Ci sono anche Mirabela, Luiza, Sanmaria.

“Prima vai a scuola da solo, ora torni da noi al Campo e prendi le nostre conchiglie. Lo sai che sei strano!? A noi i tipi strani non ci piacciono!”

Sono i suoi amici del Campo ma, non sono mai andati molto d'accordo. Ora l'hanno circondato e lo guardano minacciosi.

“Le conchiglie della spiaggia sono nostre, le vendiamo. È nostro anche il pulcino. Dacelo!”

Che disgrazia, pensa Baldovino, ho appena ritrovato il mio amico Ino e ora corro il rischio di perderlo ancora.

Sembra davvero una situazione disperata quando...

Ecco un allegro abbaiare, ecco delle voci festose.

Chi sono? Non è difficile indovinare!! Sono i compagni di classe di Baldovino che guidati da Tiramisù, alla testa della fantastica maestra Ministra, sono arrivati sulla spiaggia.

Cosa era successo? Dopo un lungo inseguimento la maestra Ministra, alla guida dello scuola-bus, aveva trovato il fuggitivo.

La maestra guarda fisso negli occhi il bambino: “Ti abbiamo trovato tutti insieme. Senza Tiramisù non ti avremmo trovato mai più. È un barboncino da fiuto. È anche molto coraggioso. Perché? Lo sai che ha cacciato, da solo, un grosso topo sporcaccione che si aggirava nei dintorni. Ha fatto un bel favore al tuo amico pulcino. Diciamo che gli ha salvato la vita”. Questa volta è Baldovino a rimanere di stucco. Con la bocca aperta per lo stupore.

La maestra Ministra con il suo cagnolino ha salvato la vita a Ino.

E ora?! Cosa fare per risolvere la questione? A chi appartiene la con-



chiglia? E il pulcino!)? La maestra trova la soluzione:

“Faremo una partita a pallone, due squadre a confronto. Da una parte i bambini del Campo, dall’altra parte la classe di Baldovino! Chi vince tiene tutto: conchiglia e pulcino!”.

“E Baldovino?” domandano allo stesso tempo i suoi amici del Campo e i suoi compagni di classe. “Giocherà con i suoi amici del Campo: sono pochi e hanno bisogno di giocatori.”

I bambini non hanno il tempo di replicare, subito vengono presi dall’agitazione della partita. Una partita così importante non l’hanno giocata mai!

Come è andata a finire?

Chi vincerà?

Della stessa collana

Claudio Imprudente, Donata Montanari, *Re 33 e i suoi 33 bottoni d'oro*

Giuseppe Messina, *La storia di un tale di nome Socrate*

Grazia Honneger Fresco, *Facciamoci un dono*

Franca Cicirelli, *Camilla e il pirata Caravaggio*

Franca Cicirelli, Stefania Liverini, *Signor pittore*

Mario Lodi, *La strega*

Mario Lodi, *La mongolfiera*

Mario Lodi, *Favole di pace*

Mario Lodi, *L'orologio azzurro*

Paolo Comentale, *Mi chiamo Guastaggiusta*

Paolo Comentale, *Le avventure dell'Ispettore Pinguino*

Simona Bonariva, *Filastrocche con la pancia*

Simona Bonariva, *Filastrocche appena nate*

...per continuare la lettura *www.lameridiana.it*

Novità, recensioni, pagine da leggere e scaricare,
blog e forum attivi con gli autori,
appuntamento e presentazioni... a portata di click.

Le nostre collane

Partenze... per educare alla pace

Partenze... per l'adolescenza

P come gioco

Curata da Antonio Brusa e Arnaldo Cecchini

P come gioco... strumenti

P come gioco... pilastri

Prove... storie dall'adolescenza

Curata da Paola Scalari e Paola Sartori

Persone

Curata dallo IACP e diretta da Alberto Zucconi

Premesse... per il cambiamento sociale

Curata da Paola Scalari

Per sport

Curata da CSI e UISP

Paginealtre... lungo i sentieri della differenza

Passaggi... al meridiano

Paceinsieme... alle radici dell'erba

Persuasioni

Curata da Goffredo Fofi

Un bambino e una maestra in una classe...
È una storia come tante altre?
Veramente no. Il bambino si chiama Baldovino,
la maestra è la terribile maestra Minestra e... c'è anche Ino,
pulcino malandrino, che all'improvviso scappa via. Baldovino per
ritrovarlo vivrà una grande avventura in una giornata speciale nella
quale imparerà tante cose. La più importante?
Mai fidarsi delle apparenze...

Paolo Comentale è autore e interprete di spettacoli teatrali. È direttore artistico del teatro Casa di Pulcinella di Bari. Recuperando criticamente la tradizione teatrale burattinesca, la compagnia diretta da Paolo Comentale, realizza spettacoli validi sia per un pubblico adulto che per quello infantile. Con le edizioni la meridiana ha pubblicato *Mi chiamo Guastaggiusta* (2005) e *Le avventure dell'Ispettore Pinguino* (2008). Nelle sue storie inventa personaggi che entrano subito nel cuore dei lettori.

Euro 10,00 (I.i.)

ISBN 978-88-6153-104-8



9 788861 531048